



Bruxelles, 13 marzo 2019
(OR. en)

7482/19

Fascicoli interistituzionali:

2018/0216(COD)

2018/0217(COD)

2018/0218(COD)

**AGRI 143
AGRILEG 56
AGRIFIN 21
AGRISTR 22
AGRIORG 18
CODEC 676
CADREFIN 154**

NOTA

Origine: presidenza

Destinatario: Consiglio

n. doc. Comm.: 9645/18 + COR 1 + ADD 1
9634/18 + COR 1 + ADD 1
9556/18 + REV 1 (en, de, fr) + COR

Oggetto: Pacchetto di riforma della PAC post-2020

a) Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

b) Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013

c) Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo

- *Relazione della presidenza sullo stato di avanzamento dei lavori*

I. INTRODUZIONE

1. Il 1° giugno 2018 la Commissione ha pubblicato tre proposte per una riforma della politica agricola comune (PAC) che fanno parte di un insieme di proposte legislative settoriali connesse al quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE. Tali proposte sono:
 - un **regolamento sui piani strategici della PAC**, che costituisce il fulcro del pacchetto e comprende i pagamenti diretti, gli interventi settoriali e lo sviluppo rurale;
 - un regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC (di seguito: **regolamento orizzontale**), che aggiorna e sostituisce l'attuale regolamento recante lo stesso titolo;
 - un **regolamento modificativo** (regolamento sull'organizzazione comune dei mercati (OCM) dei prodotti agricoli), che modifica e aggiorna i regolamenti (UE) n. 1308/2013 sull'OCM, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 sui prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 sulle regioni ultraperiferiche e (UE) n. 229/2013 sulle isole minori del Mar Egeo.
2. Dopo una prima lettura delle tre proposte di regolamento da parte dei gruppi di lavoro del Consiglio competenti, e sulla base del lavoro svolto in sede sia di Comitato speciale Agricoltura (CSA) sia di Consiglio "Agricoltura e pesca", la presidenza austriaca ha trasmesso una prima serie di suggerimenti redazionali sulle tre proposte (documenti 15046/18, 15058/18 + ADD1, 14195/18) e il 17 dicembre 2018 ha presentato al Consiglio una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori per quanto riguarda l'esame delle tre proposte (documento 15027/18).

3. Sulla scorta del lavoro svolto dalla presidenza austriaca e delle ulteriori discussioni tenutesi a livello di gruppo di lavoro, di CSA e di Consiglio "Agricoltura e pesca", la presidenza rumena ha presentato una serie di suggerimenti redazionali riveduti che sono tuttora oggetto di ulteriori osservazioni su questioni giuridiche da parte del Servizio giuridico del Consiglio.

II. STATO DEI LAVORI SUL REGOLAMENTO SUI PIANI STRATEGICI DELLA PAC

4. I suggerimenti redazionali riveduti sul **regolamento sui piani strategici della PAC** (doc. 7007/19) sono stati presentati dalla presidenza rumena il 1° marzo 2019 e discussi in sede di CSA il 4 e 11 marzo 2019. La presidenza rumena constata che:

- per quanto riguarda la definizione di "prato permanente", le delegazioni hanno espresso una forte preferenza per mantenere la definizione di cui al regolamento "Omnibus" (articolo 4, paragrafo 1, lettera b), punto iii));
- per le delegazioni è preferibile rendere opzionale il requisito relativo all'adeguatezza della formazione e/o delle competenze dei giovani agricoltori (articolo 4, paragrafo 1, lettera e));
- gli Stati membri preferiscono che la definizione di "agricoltori veri e propri" sia su base volontaria, compresa la possibilità di fissare una soglia entro la quale tutti gli agricoltori possono essere considerati "agricoltori veri e propri" (articolo 4, paragrafo 1 bis ter));
- gli Stati membri sono propensi a far rientrare nei servizi di consulenza aziendale l'obbligo dello strumento di sostenibilità per le aziende agricole relativo ai nutrienti (articolo 13, paragrafo 4, lettera f bis)); tale obbligo dovrebbe prevedere un periodo di transizione;
- gli Stati membri desiderano proseguire il dibattito sul concetto della riduzione dei pagamenti, in seguito alle discussioni in sede di CSA;

- gli Stati membri preferiscono che, per quanto concerne la riduzione dei pagamenti, la deduzione dei costi del lavoro sia volontaria, e sono generalmente favorevoli a una maggiore flessibilità per stabilire il metodo di calcolo degli importi da sottrarre (articolo 15, paragrafo 2);
- un gran numero di delegazioni è favorevole a che il sostegno redistributivo complementare al reddito sia volontario (articolo 26, paragrafo 1);
- gli Stati membri sono a favore di prevedere esplicitamente la possibilità di ri-designare le superfici con riguardo ai vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (articolo 66, paragrafo 2);
- gli Stati membri appoggiano, in linea di principio, un'aliquota massima di sostegno agli investimenti del 75%, che può eccezionalmente arrivare al 100% in caso di interventi specifici; gli Stati membri vorrebbero aggiungere gli investimenti nell'infrastruttura agricola e forestale (articolo 68, paragrafo 4));
- le delegazioni chiedono maggiore chiarezza quanto alla relazione tra target finali e intermedi e alla frequenza di questi ultimi (articolo 97, paragrafo 1, lettera a), articolo 100, paragrafo 1, e articolo 115, paragrafo 2, lettera b)), mentre ritengono accettabili un margine di tolleranza più elevato qualora gli indicatori di risultato dei target intermedi siano insufficienti e un margine di tolleranza decrescente nel tempo (articolo 121 bis)

III. STATO DEI LAVORI SUL REGOLAMENTO ORIZZONTALE

5. Per quanto concerne la proposta di **regolamento orizzontale**, i suggerimenti redazionali della presidenza rumena sono stati discussi in sede di CSA (il 21 gennaio, l'11 febbraio e il 4 e 11 marzo 2019). Rispetto alle sue proposte redazionali che figurano nel documento 6981/19 REV1, la presidenza osserva che:

- gli Stati membri sostengono ampiamente la proposta di conferire alla Commissione il potere di adottare atti delegati anche per interventi settoriali, anche nel settore dei prodotti ortofrutticoli (articolo 42, paragrafo 4));

- gli Stati membri convengono che, in casi di emergenza, la Commissione possa adottare atti di esecuzione per quanto riguarda i pagamenti ai beneficiari (articolo 42, paragrafo 5);
- sebbene le opinioni degli Stati membri siano contrastanti, emerge una certa preferenza a favore della reintroduzione della soglia di 2 000 EUR per l'applicazione della disciplina finanziaria, a titolo di misura di prevenzione per i piccoli agricoltori e di continuazione di un sistema già in essere.

IV. STATO DEI LAVORI SUL REGOLAMENTO OCM

6. Il 12 marzo 2019 la presidenza ha presentato suggerimenti redazionali riveduti sulla **proposta di regolamento OCM** che figurano nel documento 7451/19. Le modifiche sono volte in particolare a:

- trovare un equilibrio tra le varietà di vino mantenendo il divieto esistente per sei specifiche varietà ibride e la varietà *Vitis Labrusca* ma consentendo l'uso di varietà ibride per i vini DOP;
- precisare le norme relative ai controlli sull'etichettatura dei vini per garantire un approccio proporzionato;
- rendere obbligatorie le diciture "dealcolizzato" e "parzialmente dealcolizzato" nelle etichette di tali prodotti vitivinicoli;
- prevedere un periodo transitorio per l'introduzione del nuovo obbligo di indicare in etichetta il valore nutrizionale e l'elenco degli ingredienti del vino.

Quesito da sottoporre al Consiglio

Approvate, in linea di principio, l'orientamento fornito dalla presidenza rumena in ciascuna delle tre sezioni II, III e IV e quali sono gli eventuali elementi ivi contenuti che secondo voi non sono accettabili in questa fase, in uno spirito di compromesso?